

**ESTRATTO**  
**VERBALE n. 01 del 13/02/2013**  
**del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Su convocazione a mezzo lettera del 05/02/2013 prot. 8700 si riunisce il giorno 13/02/2013 presso la sede dell'EPPI, il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) per discutere sul seguente ordine del giorno:

Punto 01) Approvazione verbale seduta precedente (Relatore il Presidente);

Punto 02) Provvedimenti d'urgenza (Relatore il Presidente);

Punto 03) Quote associative 2013 (Relatore il Presidente)

Punto 04) Investimenti mobiliari (Relatore il Presidente);

Punto 05) Benefici assistenziali (Relatore il Consigliere Merola);

Punto 06) Accordo plurimo 2013-2016 (Relatore il Presidente);

Punto 07) Acquisti e incarichi professionali (Relatore il Vice Presidente);

Punto 08) Assegni di invalidità e pensioni di inabilità (Relatore il Consigliere Merola);

Punto 09) Adeguamento ISTAT contributi obbligatori e sanzioni art. 11 (Relatore il Consigliere Merola);

Punto 10) Designazione dei componenti del Comitato di indirizzo e di vigilanza strategica della TESIP srl (Relatore il Presidente);

Punto 11) Varie ed eventuali.

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: Dott.ssa Gianna Scafì, Dott. Salvatore Arnone, Per. Ind. Claudio Guasco.

E' altresì presente il Dirigente Amministrativo Francesco Gnisci e Marzia Malaspina, che funge da segretaria.

Il Presidente alle ore 15,30 constatata la validità del Consiglio dichiara aperta la seduta.

**Omissis**

### **Punto 06) Accordo plurimo 2013-2016 (Relatore il Presidente)**

Il Presidente ricorda ai sigg. Consiglieri che lo scorso mese di ottobre il personale dipendente non dirigente ha formulato la propria piattaforma definitiva per il rinnovo del contratto di 2° livello-accordo soggettivo plurimo, scaduto il 31 dicembre 2012. Le contrattazioni, intercorse tra le parti, sono state articolate in diversi incontri tra il Consiglio di Amministrazione e la delegazione nominata dai dipendenti.

Preliminarmente è bene ricordare che, la contrattazione integrativa in generale ed in particolare, gli istituti oggetto della proposta formulata dai dipendenti della Fondazione Eppi, non sono influenzati dalle disposizioni normative in tema di risparmio della spesa pubblica. Infatti, i commi 2*bis* e 17 dell'art. 9 del DL n. 78/2010, che pure disciplinano i limiti dei fondi disponibili per la contrattazione integrativa per il triennio 2010 – 2012, successivamente prorogato a tutto l'anno 2013, fanno esplicito riferimento alle amministrazioni statali propriamente dette, di cui al D.lgs. n. 165/2001. Anche, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 40/2010 nell'esplicitare il significato e l'ambito applicativo della norma limita la portata della disposizione alle amministrazioni di cui D.lgs. n. 165/2001, lasciando intendere la esclusione degli Enti di previdenza privati, ricompresi nelle amministrazioni pubbliche per la diversa normativa di cui alla legge n. 196/2009. Per di più, come appresso evidenziato, la prospettata piattaforma di contrattazione si basa su una invarianza di costi, limitando i suoi obiettivi nella solo eventuale e potenziale anticipazione degli effetti.

Passando ad illustrare nel merito, il principio per cui il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto poter derogare, a cui i dipendenti hanno aderito, è stato quello della invarianza dei costi di spesa rispetto alla precedente contrattazione. Proprio al fine di garantire il non aumento dell'onere economico per l'Ente, la nuova piattaforma è stata strutturata con la previsione non solo di un massimale per le singole voci riconoscibile a ciascun dipendente, ma anche, di un ulteriore massimale che potremmo definire di area a cui le voci specifiche si riferiscono, e precisamente "tutela della salute e del lavoro", massimale 10.000,00 euro, e "Trattamenti economici, benefici assistenziali e sussidi", massimale 40.000,00 euro . Pertanto, nonostante l'introduzione di nuovi istituti, la revisione di alcuni trattamenti economici e il massimale di spesa per singolo dipendente, da un lato, e lo stanziamento massimo pro capite nel quadriennio di

vigenza del nuovo accordo (2013-2016), dall'altro, circoscrivono in circa euro 50 mila l'onere economico dell'Ente che corrisponde a quello scaturente dalla disciplina della contrattazione appena scaduta.

Sinteticamente si può dire che i nuovi istituti regolamentano il concorso a stati di bisogno connessi principalmente alla situazione per la tutela della salute precedentemente non considerati dal precedente accordo oltre che a integrazioni economiche già previste anche queste nel precedente accordo per le quali, fermo restando l'impegno massimo del concorso e' stato riparametrato in base ad un minore tempo di fruizione, da 10 a 5 anni.

Non sono state accolte alcune richieste quali ad esempio l'integrazione al 100% del trattamento economico in ipotesi di malattia o infortunio, piuttosto che il riconoscimento della intera retribuzione per le ipotesi di astensione facoltativa per un periodo massimo di sei mesi, o anche il rimborso delle spese diagnostiche, se non coperte dalle polizze assicurative ed infine, l'integrazione al 100% della retribuzione delle ore utilizzate per assenza secondo la Legge 104/92. D'intesa con i rappresentanti dei dipendenti queste altre voci sono state espunte dalla prima richiesta di integrazione dell'accordo plurimo in quanto ritenute eccedenti.

L'accordo raggiunto, con la specificazione se trattasi di nuovo istituto ed il relativo massimale per singolo dipendente e per singola area è di seguito descritto:

	<b>Nuova proposta accordo plurimo</b>	<b>Accordo plurimo in vigore</b>	<b>Massimale per testa</b>
<b>Organizzazione del lavoro</b>			
flessibilità orario di lavoro	invariato	1 ora in ingresso (8,00/9,00) e da un min. 30 minuti max 1 ora per pausa pranzo	
pausa pranzo	invariato	lun/mar/ven: 12.00-13.00 mer/gio 13.30-15.00 min 30 min max 1 ora	
permessi sanitari	invariato	max 30 ore annue	
permessi altri	invariato	max 15 ore annue	
permessi di studio	invariato	2gg per ogni esame	
esigenze personali (permessi recuperabili)	invariato	max 54 ore annue	
<b>Tutela della maternità/paternità</b>			

malattia bambino (permessi retribuiti non recuperabili)	sino a 3 anni di vita del bambino: max 30 giorni annui. Dai 4 agli 8 anni max 30 giorni in 4 anni	non presente	
<b>Tutela della salute e del lavoro</b>			<b>€ 10.000,00</b>
rimborsi spese lenti oculistiche	50% spese sostenute max 500,00 euro annui	non presente	€ 800,00
rimborso spese dispositivi medici	50% spese sostenute max 1.500,00 euro annui	non presente	€ 2.000,00
rimborso spese visite specialistiche	70% spese sostenute max 3.000,00 euro annui	non presente	€ 800,00
rimborso spese assistenza domiciliare o ricovero	80% spese sostenute max 10.000,00 euro annui	non presente	€ 4.000,00
rimborso spese cure dentistiche	max 1.500,00 annui	non presente	€ 2.000,00
Assistenza in caso d'invalidità	per invalidità >45% dipendente/nucleo familiare contributo annuo 1.200,00 euro	non presente	€ 2.000,00
Assistenza Sanitaria	100% a carico dell'Ente	70% a carico dell'Ente max 700,00 euro annui	€ 6.363,64
<b>Trattamenti economici, benefici assistenziali e sussidi</b>			<b>€ 40.000,00</b>
premio aziendale di risultato (art. 2.3 CCNL punto F)	invariato	23% tabellare annuo al raggiungimento del 80% obiettivi concordati	
premio aziendale di risultato (art. 2.3 CCNL punto F) variabile soggettiva	invariato	max 5% tabellare annuo a giudizio del CdA	
Premio anzianità di servizio (art. 58 CCNL)	invariato	22% retribuzione base annua al 25° anno di servizio	
Indennità di mensa	7,00 (DL 6/07/12 n. 95). A cessazione effetti 10,50 euro giornalieri + rivalutazione maturata dal 01/01/2013 sino alla cessazione effetti	10,50 euro giornalieri + 15 dal 1 gennaio anno successivo	€ 8.855,00
indennità di trasferta	invariato	diaria giornaliera 70,00 euro + rimborso spese pè di lista	
indennità di cassa (art. 2.3 CCNL punto B)	invariato	5,00 euro giornalieri	
indennità particolari incarichi (tabella A CCNL punto 2)	invariato	non meno del 10% retribuzione tabellare annua	
Imponibilità TFR Straordinari	invariato	totale ore straordinario per base imponibile TFR	
Previdenza Complementare	3% imponibile TFR a carico Ente e 2% a carico dipendente	2% imponibile TFR a carico Ente e 2% a carico dipendente	€ 1.675,00
Plafond mutui, prestiti, locazione, acquisto beni	contributo forfettario 30% mutuo max 30.000,00 euro annui semestrali per 5 anni (10 rate)	contributo forfettario 30% mutuo max 30.000,00 euro annui semestrali per 10 anni (20 rate)	€ 24.000,00

spese funerarie	invariato	max 5.000,00 euro annui	€ 5.000,00
scolarizzazione figli	asilo nido e babysitter: 50% retta pagata max 3.000,00 annui; scuola materna: contributo annuo 500,00 euro; scuola elementare: contributo annuo 600,00 euro; scuola media: contributo annuo 700,00 euro; scuola superiore: contributo annuo 800,00 euro; università/stage/master: contributo annuo 3.000,00	libri scolastici:scuola elementare euro 150,00; scuola media euro 200,00; scuola secondaria euro 400,00 e per l'università euro 700,00; rette asilo nido: 30% retta pagata max 2.400,00 euro annui; scuola materna: contributo annuo 100,00 euro	€ <b>18.500,00</b>
	asilo baby sitter		€ 10.000,00
	materna		€ 1.000,00
	elementare		€ 1.000,00
	media		€ 1.000,00
	superiore		€ 1.500,00
	università master		€ 4.000,00
calamità naturali	invariato	10% danno subito max 5.000,00 euro annui	€ 5.000,00

Anche i dirigenti dell'Ente, hanno formalizzato la richiesta dell'adeguamento della relativa contrattazione di II livello alle stesse condizioni e per gli stessi Istituti previsti per il personale non dirigente.

Il CdA, all'unanimità

#### **Delibera 493/2013**

Di approvare l'accordo raggiunto con il personale dipendente non dirigente, così come definito nella premessa avente durata quadriennale e decorrenza dal 01/01/2013 e di conferire mandato al Presidente per la sottoscrizione del relativo accordo soggettivo plurimo.

La premessa fa parte integrante della presente delibera.

#### **Delibera 494/2013**

Di estendere l'accordo soggettivo plurimo raggiunto con il personale dipendente non dirigente anche al personale dirigente.

**Omissis**

\*\*\*\*

Non avendo nulla di cui discutere alle ore 17,15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Segretario

Il Presidente